AMBASCIATORI DI BELLEZZA

con il Patrocinio del Ministero della Cultura

Col 98° Festival 2021, l'Arena di Verona apre una finestra sulla Bellezza: l'Opera incontra dodici grandi musei e parchi italiani, che condividono parte del loro patrimonio inserendosi nelle storie di Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Puccini e sulle note dell'*Ode alla Gioia* di Beethoven. Con il patrocinio del Ministero della Cultura, la tradizione e la Storia incontrano l'innovazione sul palcoscenico dell'anfiteatro veronese con le scenografie areniane integrate da 400mq di ledwall. Tra le migliaia di immagini provenienti dalle più prestigiose collezioni del Paese, alcuni scatti in particolare sono stati scelti per comunicare al Festival e al mondo questa collaborazione senza precedenti nel segno della Bellezza.

VERDI REQUIEM
18 luglio
in collaborazione con
Parco Archeologico di Paestum e Velia – Città di Capaccio-Paestum
Parco Archeologico di Pompei – Pompei

Istanti di Storia e bellezza antica dai Parchi Archeologici di Pompei, Paestum e Velia si fanno monumento senza tempo per il *Verdi Requiem*. Per rappresentare il grande affresco corale del *Verdi Requiem* è stato scelto il tempio di Nettuno dal Parco Archeologico di Paestum e Velia, che con il patrimonio di Pompei unisce gli aspetti sacro e umano dell'arte e del capolavoro di Verdi, entrambi eterni.

PAESTUM & VELIA

CITTÀ DI CAPACCIO PAESTUM

Nella Città di Capaccio Paestum, nell'incanto paesaggistico del Cilento, sorge il **Parco Archeologico di Paestum e Velia**. Culla della cultura classica nel Meridione, tutela, valorizza e tiene viva la memoria delle antiche città di Paestum e Velia, iscritte nelle liste UNESCO dal 1998. La punta di diamante del Parco sono i tre templi dorici di Paestum, tra i meglio conservati al mondo. Sono il simbolo di Poseidonia, fondata alla fine del VII secolo a.C. dai cittadini della città magnogreca di Sibari. Quaranta km più a sud, nel 540 a.C., i greci provenienti dall'attuale Turchia fondarono Elea-Velia, patria della scuola eleatica dei filosofi Parmenide e Zenone.
Lungi dall'essere un luogo da ammirare passivamente, oggi il Parco è una vera e propria officina: ricerca storica, comunicazione, didattica e, naturalmente, scavi e ricerca sono all'ordine del giorno.
L'obiettivo è coinvolgere un pubblico sempre più diversificato, abbattendo ogni barriera e proponendo in calendario laboratori, eventi, visite e mostre.

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Il **Parco Archeologico di Pompei** è un Istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale che si occupa di tutela, conservazione e fruizione pubblica.
Ha competenza territoriale, oltre che sull'area archeologica di Pompei, su altri luoghi della cultura dell'area vesuviana. Pompei è l'unico sito archeologico al mondo in grado di mostrare l'aspetto di un antico centro romano nella sua interezza.
Ricca di traffici e pulsante di vita, la città fu come cristallizzata dalla eruzione del 79 d.C., durante la quale una pioggia di ceneri e lapilli avvolse ogni cosa. Il sito di Pompei è patrimonio dell'Umanità dal 1997. La superficie della città antica è di 66 ettari con una superficie scavata di 44 ettari e 1500 edifici portati alla luce. Il Parco aderisce al progetto dell'Arena di Verona Opera Festival perché convinto sostenitore di una sinergia con le istituzioni nazionali ed internazionali per incentivare lo scambio reciproco di esperienze e la promozione dei luoghi della cultura.